



COMUNE DI CALDAROLA
Provincia di Macerata



NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE

2018-2020

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	6
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	10
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	11
3) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di Bilancio	Pag.	14
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	15
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	20
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	21
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	22
3.5) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	23
3.6) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	23
3.7) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	24
4) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di spesa	Pag.	25
4.1) Le spese correnti	Pag.	25
4.1.1) Analisi della spesa per macroaggregati	Pag.	26
4.1.2) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente	Pag.	28
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	30
4.2.4) Altre spese in conto capitale	Pag.	30
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	30
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	31
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	31
5) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	32
6) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	32
7) Partecipazioni	Pag.	33
8) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	35
9) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	36
9.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	37
10) Conclusioni	Pag.	38

1) Premessa

Il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 s.m.i. ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il principio contabile applicato n. 4/1 concernente la programmazione di bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa ai prospetti del bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa, così come introdotta, ha lo scopo di fornire adeguate informazioni ai dati contabili iscritti nel bilancio al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La tenuta della contabilità finanziaria, secondo quanto previsto dai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011, viene effettuata sulla base del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziata", che prevede che "Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.".

Il principio contabili richiamato, a corredo delle disposizioni normative, elenca il contenuto minimo del presente documento:

La nota integrativa è una parte integrante del bilancio d'esercizio, ha la funzione di descrivere e informare i destinatari del bilancio non solo sull'origine e le caratteristiche dei valori quantitativi, ma evidenziando la modalità con cui la gestione si è svolta.

La nota integrativa permette di completare i dati dei prospetti contabili (Stato patrimoniale e Conto economico), fornendo ulteriori informazioni quantitative e descrittive; e di esplicitare determinati comportamenti soprattutto in merito alle valutazioni effettuate, alle deroghe a determinate disposizioni di legge, ecc.

In Italia, il contenuto informativo minimo della nota integrativa è prescritto dall'Art. 2427 del Codice Civile.

In essa si devono obbligatoriamente indicare:

- criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio;
- variazioni intervenute delle voci dell'attivo e del passivo;
- elenco delle partecipazioni;
- ammontare globale dei debiti di durata residua superiore a cinque anni;
- ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio a voci dell'attivo;
- ammontare dei proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi;
- azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori.

La struttura del bilancio, nella parte spesa, è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D.lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) Gli strumenti della programmazione ed il pareggio di bilancio

Gli Strumenti della programmazione

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. Principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. Principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. Principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. Principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. Veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. Attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. Correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. Comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. Principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. Principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. Principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. Principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. Principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. Principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. Principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. Principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. Principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. Principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. Principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con Il pareggio del Bilancio di Previsione 2018-2020, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando le seguenti manovre politiche:

1. Politica tariffaria;
2. Politica relativa alle previsioni di spesa;
3. La spesa di personale;
4. L'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
5. Politica di indebitamento.

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. Equilibrio di parte corrente;
3. Equilibrio di parte capitale.

La legge n. 243/2012 in attuazione dell'art. 81 della Costituzione ha ampliato il principio di pareggio di bilancio, aggiungendo altri equilibri da rispettare, sia a preventivo che a consuntivo, in particolare:

1. L'equilibrio tra entrate finali e spese finali di competenza e di cassa;
2. L'equilibrio di parte corrente non solo di competenza ma anche di cassa.

Questi equilibri sono stati modificati dalla legge di stabilità 2016 L. n. 208/2015 art. 1 comma 712 introducendo la sola obbligatorietà del rispetto dell'equilibrio generale.

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio sono:

1. L'equilibrio generale;
2. L'equilibrio della parte corrente;
3. L'equilibrio della parte in conto capitale.

La legge n. 243/2012 in attuazione dell'art. 81 della Costituzione ha ampliato il principio di pareggio di bilancio, aggiungendo altri equilibri da rispettare, sia a preventivo che a consuntivo, in particolare:

1. L'equilibrio tra entrate finali e spese finali di competenza e di cassa;
2. L'equilibrio di parte corrente non solo di competenza ma anche di cassa.

Questi equilibri sono stati modificati dalla legge di stabilità 2016 L. n. 208/2015 art. 1 comma 712 introducendo la sola obbligatorietà del rispetto dell'equilibrio generale.

L'equilibrio generale di bilancio

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo. Tale equilibrio è garantito come dimostrato nella tabella 2.1.

L'equilibrio della parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente, che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella tabella 2.2.

L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento, previste al titolo 2 e 3, devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono riportati nella tabella 2.2.

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	791.203,48								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	819.150,26	696.506,13	827.903,81	903.322,87	Titolo 1 - Spese correnti	6.332.945,06	4.618.007,71	2.916.090,30	2.916.509,36
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.857.884,06	3.423.998,82	1.619.700,00	1.544.700,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	603.172,68	513.383,24	469.400,00	469.400,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.973.757,00	13.648.000,00	7.776.868,01	3.340.411,60	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.951.583,13	13.663.000,00 0,00	7.776.868,01 0,00	3.340.411,60 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	10.253.964,00	18.281.888,19	10.693.871,82	6.257.834,47	Totale spese finali.....	10.284.528,19	18.281.007,71	10.692.958,31	6.256.920,96
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	1.330,49	880,48 0,00	913,51 0,00	913,51 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	762.612,57	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	762.612,57	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.197.454,49	1.177.000,00	777.000,00	777.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.372.051,58	1.177.000,00	777.000,00	777.000,00
Totale titoli	11.451.418,49	20.221.500,76	11.970.871,82	7.534.834,47	Totale titoli	11.657.910,26	20.221.500,76	11.970.871,82	7.534.834,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.242.621,97	20.221.500,76	11.970.871,82	7.534.834,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.657.910,26	20.221.500,76	11.970.871,82	7.534.834,47
Fondo di cassa finale presunto	584.711,71								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2018 - 2019 - 2020

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		791.203,48			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		4.633.888,19 0,00	2.917.003,81 0,00	2.917.422,87 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		4.618.007,71 0,00 23.052,23	2.916.090,30 0,00 25.268,01	2.916.509,36 0,00 28.374,66
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		880,48 0,00 0,00	913,51 0,00 0,00	913,51 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			15.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		15.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		13.648.000,00	7.776.868,01	3.340.411,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		15.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		13.663.000,00 0,00	7.776.868,01 0,00	3.340.411,60 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2018-2020 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio allegati al D.Lgs. 118/2011.

Le previsioni inoltre sono state elaborate sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al presente decreto.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, e rappresenta contabilmente il programma che l'organo di vertice assegna all'organo esecutivo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

Anche le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

ENTRATE

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	91.060,29	75.673,08	90.978,72	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	29.222,36	48.652,10	51.260,84	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	87.184,14	9.915,97	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.474.225,44	936.715,81	687.165,57	696.506,13	827.903,81	903.322,87	1,359 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	39.836,05	1.705.595,65	7.257.269,01	3.423.998,82	1.619.700,00	1.544.700,00	-52,819 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	489.115,49	408.138,33	412.127,39	513.383,24	469.400,00	469.400,00	24,569 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	609.863,89	858.848,53	13.898.854,58	13.648.000,00	7.776.868,01	3.340.411,60	-1,804 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.794,24	762.612,57	500.000,00	500.000,00	52,280 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	297.401,32	313.626,49	1.107.000,00	1.177.000,00	777.000,00	777.000,00	6,323 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.030.724,84	4.434.434,13	24.105.366,32	20.221.500,76	11.970.871,82	7.534.834,47	-16,112 %

3.1) Le entrate tributarie

Il Titolo I dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e trasferimenti perequativi e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di € 696.506,13, per l'anno 2019 € 827.903,81, e per l'anno 2020 € 903.322,87.

Rispetto all'esercizio 2017 si registra nel 2018 una variazione di circa +1,36%.

IMU - Imposta Municipale Propria

Le previsioni di gettito dell'Imu sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

1. sisma 2016 – ordinanze di inagibilità
2. aliquote in vigore nel 2017;
3. base imponibile del tributo;
4. riscossioni del 2017;
5. minore compartecipazione al fondo di solidarietà;
6. previsioni di attività di recupero.

Le previsioni Imu 2018 vengono formulate in coerenza con il gettito dell'anno 2017, prevedendo esclusivamente un leggero incremento dovuto alla minore compartecipazione al Fondo di Solidarietà definita dalla legge. Non sono stati applicati aumenti di aliquote, come previsto dalla legge di stabilità 2018.

L'andamento in crescita del gettito da attività di accertamento trova spiegazione nel potenziamento dell'attività di controllo di tale entrata. Tale aumento era già stato registrato nel corso dell'esercizio 2017.

La nuova modalità di contabilizzazione di tale entrata è evidenziata dall'iscrizione di un fondo crediti dubbia esigibilità che rende disponibili esclusivamente le risorse rimosse.

Nell'anno 2018 proseguirà l'attività di recupero evasione tributaria, come previsto dagli obiettivi di DUP con accertamenti tributari anche nell'ambito delle aree edificabili.

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi versati in autoliquidazione, come l'IMU, siano contabilizzati con il principio di cassa, mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria, seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili, introducendo quindi un cambiamento nell'anno di imputazione.

Per le entrate derivanti dal recupero dell'evasione è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio.

Aliquote IMU

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTE	
	IMU	TASI
Abitazione principale escluse cat. A/1 – A/8 – A/9 e relative pertinenze (limitatamente ad una per ognuna delle seguenti categorie catastali C2, C6, C7)	-	esente
Abitazione principale solo cat. A/1 – A/8 – A/9 e relative pertinenze (limitatamente ad una per ognuna delle seguenti categorie catastali C2, C6, C7)	3,50	2,5
Fabbricati ad uso abitativo posseduti a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente	-	esente
Una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso	-	esente
Unità immobiliare appartenente alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione e relative pertinenze dei soci assegnatari	-	esente
Immobili concessi in comodato gratuito a parenti entro il 1° grado (genitori – figli) con contratto registrato risultante da apposita certificazione e limitatamente ad una sola unità immobiliare	10,60*	esente
*Per questa fattispecie la base imponibile è ridotta del 50%		

Unità immobiliari concesse in locazione a persone residenti con contratto registrato, limitatamente alla sola abitazione (sono escluse le pertinenze)	9,60	-
Fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali C1 e C3	9,60	-
Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (I.A.C.P.) a cittadini residenti	10,60 (con detrazione di € 200,00)	-
TUTTE LE ALTRE TIPOLOGIE DI IMMOBILI: unità abitative e loro pertinenze diverse dall'abitazione principale, pertinenze di abitazione principale escluse da aliquota ridotta, abitazioni a disposizione, abitazioni in comodato senza contratto registrato, abitazioni in uso gratuito.	10,60	-
Aree fabbricabili	10,60	-
Fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali D (esclusa la D5)	2,0 quota Comune 7,60 quota Stato	-
Fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D5	3,0 quota Comune 7,60 quota Stato	-
Terreni agricoli	0	0
Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita non locati. (immobili merce).	-	2,50
Fabbricati rurali strumentali	-	-

Tributo sui servizi indivisibili

La previsione di bilancio viene formulata tenendo conto dell'abolizione TASI sulle abitazioni principali, contenuta nella Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016). Il gettito risulta pari a zero, in quanto il tributo nell'anno precedente era applicato esclusivamente sull'abitazione principale ora abolito.

Si ricorda che la TASI fu istituita nel 2014 per compensare nei bilanci comunali l'esenzione dall'Imu dell'abitazione principale e dare ai comuni uno strumento per recuperare la mancata entrata.

Addizionale Irpef

Le previsioni dell'addizionale Irpef 2018-2020 sono state effettuate considerando gli imponibili IRPEF 2015.

L'andamento degli imponibili evidenzia un segnale di ripresa dei redditi; superata la riduzione delle annualità centrali della crisi economica 2009-2010.

Dati calcolati	
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota (%)	0,70
Scaglione da 28.001 a 55.000 euro - Aliquota (%)	0,70
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro - Aliquota (%)	0,70
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%)	0,70

Tassa sui rifiuti

Il gettito TARI è stato previsto in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La tariffa, ai sensi dell'art.1 comma 652 L. n.147/13, così come modificato dalla L. n. 208/2015, è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio sui rifiuti, nel rispetto del principio europeo "chi inquina paga".

Nel bilancio di previsione 2018 in approvazione, il gettito della TARI è stimato considerando i seguenti elementi:

- approvazione del Cosmari del Piano Finanziario del Servizio Rifiuti in base al rendiconto 2017;
- tariffe Tari 2018;
- sisma 2016 – ordinanze di inagibilità.

Fondo di Solidarietà Comunale

Nel 2013 è stato riformato il regime dei trasferimenti statali con l'introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), in sostituzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Il FSC è alimentato prevalentemente da quote di IMU di spettanza dei comuni, per questo la classificazione SIOPE lo considera come un'entrata tributaria, pur essendo nella sostanza un trasferimento statale.

Le leggi di stabilità e decreti legge approvate nel corso degli anni hanno previsto tagli al Fondo di Solidarietà utilizzati dallo Stato per fare quadrare il proprio bilancio, con l'effetto che i Comuni si sono visti progressivamente ridurre tali risorse e sono stati costretti ad aumentare le imposte.

Il Fondo di Solidarietà è stato stimato per l'anno 2018 in euro 304.171,13 come dai dati previsionali contenuti nel prospetto riportato dal MEF- Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali-Finanza Locale

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.243.904,93	641.166,76	328.653,71	392.335,00	521.903,81	597.322,87	19,376 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	230.320,51	295.549,05	358.511,86	304.171,13	306.000,00	306.000,00	-15,157 %
Acquisto di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.474.225,44	936.715,81	687.165,57	696.506,13	827.903,81	903.322,87	1,359 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di euro 3.420.998,,80 in diminuzione rispetto agli stanziamenti previsti per l'esercizio 2017 per effetto della diminuzione dei trasferimenti inerenti il sisma 2016.

Trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche

I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali, quali il trasferimento per l'esenzione dall'IMU degli immobili merce, dei terreni agricoli, dei fabbricati rurali strumentali e degli immobili comunali. Tali contributi non coprono l'effettivo minore gettito rilevato per tali tipologie di immobili determinando anche in questo caso minori risorse agli enti locali;
- i trasferimenti inerenti il sisma 2016;
- i contributi della Regione Marche (asilo nido, situazioni familiari multiproblematiche, disabilità);
- i contributi della Provincia (fondo assistenza ex omni)

Le entrate per trasferimenti correnti

<i>Descrizione Tipologia/Categoria</i>	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	34.315,27	1.704.945,65	7.242.269,01	3.420.998,82	1.616.700,00	1.541.700,00	-52,763 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	2.520,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.000,00	0,00	15.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-80,000 %
Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	39.836,05	1.705.595,65	7.257.269,01	3.423.998,82	1.619.700,00	1.544.700,00	-52,819 %

3.3) Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di euro 1.613.498,61 in linea con i valori dell'esercizio 2017.

Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni.

La previsione di entrata dell'esercizio 2018 di questa categoria ammonta a euro € 860.947,63 e, rispetto all'esercizio 2017, si registra un aumento.

Entrate da rette dei servizi

Le tariffe dei servizi comunali son state approvate con delibera di G.M. nella seduta del 07/02/2018.

SERVIZIO	RICAVI TOTALI	COSTI TOTALI
Servizi lampade votive	40.038,00	8.250,00
Trasporto scolastico	3.700,00	48.128,00
Mensa	64.500,00	124.563,00
Colonie e soggiorni	2.350,00	4.180,00
TOTALE	110.588,00	185.121,00

Canoni di affitto

Le entrate da affitti non sono previste perché i locali di proprietà comunale sono tutti inagibili.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti

La voce di entrata relativa ai proventi da sanzioni per violazioni ai regolamenti e al codice della strada per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, prevede che tale entrata sia accertata per competenza e non più per cassa e la parte non riscossa dovrà confluire nell'apposito stanziamento relativo al fondo crediti dubbia esigibilità.

Altre entrate da redditi di capitale

In questa voce di entrata sono classificati gli utili delle società partecipate.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	243.606,68	245.623,46	216.899,60	243.873,24	225.890,00	225.890,00	12,436 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	220.889,14	126.000,00	100.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	85,000 %
Interessi attivi	291,90	6.624,18	510,00	510,00	510,00	510,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	24.327,77	29.890,69	94.717,79	84.000,00	58.000,00	58.000,00	-11,315 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	489.115,49	408.138,33	412.127,39	513.383,24	469.400,00	469.400,00	24,569 %

3.4) Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di euro 13.648.000,00 di cui:

- euro 190.000,00 per finanziamenti in conto capitale vincolati per legge;
- euro 13.288.000,00 per finanziamenti ricostruzione;
- euro 50.000,00 per oneri di urbanizzazione;
- euro 120.000,00 entrate da alienazione.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	562.604,05	646.043,45	13.398.854,58	13.288.000,00	7.726.868,01	3.290.411,60	-0,827 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	190.000,00	250.000,00	190.000,00	0,00	0,00	-24,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	28.373,44	0,00	200.000,00	120.000,00	0,00	0,00	-40,000 %
Altre entrate in conto capitale	18.886,40	22.805,08	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	609.863,89	858.848,53	13.898.854,58	13.648.000,00	7.776.868,01	3.340.411,60	-1,804 %

3.5) Entrate per accensione di prestiti

Nel titolo 6 non si prevede di contrarre mutui.

Relativamente ai dati sull'indebitamento si rimanda al prospetto successivo con l'analisi dell'indebitamento.

L'ammontare degli interessi passivi derivanti dall'indebitamento in essere risulta compatibile per il triennio con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Capacità d'indebitamento - verifica rispetto limite indebitamento art. 204 Tuel

	2018	2019	2020
Interessi passivi	44.117,69	44.117,69	44.117,69
Entrate correnti	3.050.449,79	5.257.141,00	3.243.816,00
% su entrate correnti	1,40%	0,80%	1,30%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.6) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con Delibera di G.M. n. 112 del 13/12/2017 l'Amministrazione del Comune di Caldarola ha chiesto al tesoriere comunale la disponibilità alla concessione di anticipazione di tesoreria fino ad un massimo di € 762.612,57, per l'anno 2018, come riportato dalla tabella sottostante.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.794,24	762.612,57	500.000,00	500.000,00	52,280 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	500.794,24	762.612,57	500.000,00	500.000,00	52,280 %

3.7) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	251.550,32	284.201,21	891.000,00	1.081.000,00	681.000,00	681.000,00	21,324 %
Entrate per conto terzi	45.851,00	29.425,28	216.000,00	96.000,00	96.000,00	96.000,00	-55,555 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	297.401,32	313.626,49	1.107.000,00	1.177.000,00	777.000,00	777.000,00	6,323 %

SPESA

4) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di spesa

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.681.923,95	3.006.981,95	8.406.922,81	4.618.007,71	2.916.090,30	2.916.509,36	-45,128 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	603.222,75	731.358,03	14.089.749,27	13.663.000,00	7.776.868,01	3.340.411,60	-2,993 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	151.290,96	53.498,52	900,00	880,48	913,51	913,51	-2,168 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.794,24	762.612,57	500.000,00	500.000,00	52,280 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	297.401,32	313.626,49	1.107.000,00	1.177.000,00	777.000,00	777.000,00	6,323 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.733.838,98	4.105.464,99	24.105.366,32	20.221.500,76	11.970.871,82	7.534.834,47	-16,112 %

4.1) Spese correnti

Le spese correnti classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono, per l'anno 2018, le seguenti:

Redditi da lavoro dipendente: 780.556,05;

Imposte e tasse a carico dell'ente: 66.185,81;

Acquisto di beni e servizi: 1.554.339,04;

Trasferimenti correnti: 2.041.267,58;

Interessi passivi: 0,00;

Altre spese per redditi da capitale: 0,00;

Rimborsi e poste correttive delle entrate: 72.645,00;

Altre spese correnti: 103.014,23;

Fondo di riserva: 18.000,00;

Fondo di riserva di cassa: 35.000,00;

Fondo crediti di dubbia esigibilità: 23.052,23.

4.1.1) Analisi della spesa per macroaggregati

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2018 in euro 782.556,05 è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro;
- considerando le dinamiche relative alla gestione del personale come aspettative, part time, ecc.;
- personale straordinario assunto per emergenza sisma ai sensi dell'art. 50 della Lg. 229/2017.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il fondo per il miglioramento della produttività è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2018 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2018 in euro 1.554.339,04 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2018 in euro 2.041.267,58 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso altre Amministrazioni ed associazioni.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a euro 0,00 perché i comuni del cratere sono esonerati dal pagamento delle rate dei mutui per l'anno 2018.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;

- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 23.052,23 per l'anno 2018, 25.208,01 per l'anno 2019, 28.374,66 per l'anno 2020 di cui si rinvia al paragrafo 4.1.1 della presente nota integrativa;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 18.000,00 pari allo 0,38 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel.
- lo stanziamento relativo al Fondo di cassa ammonta ad euro 37.000,00.

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 l'ente non ha proceduto ad effettuare una preliminare ricognizione dei contenziosi in essere. Un'analisi maggiormente dettagliata sarà prevista in sede di consuntivo 2017.

A decorrere dal 2015 l'ente deve procedere ai sensi della Legge n. 147/2013 ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Le società e gli organismi partecipati dal Comune non registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un fondo teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

1. i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
2. i crediti assistiti da fidejussione;
3. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
4. le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Le entrate considerate nella determinazione del FCDE sono relative ai capitoli riportati nel prospetto 4.1.2.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	461.286,19	503.874,72	1.005.142,14	780.556,05	540.448,08	540.448,08	-20,886 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	38.718,27	29.606,81	79.345,94	66.185,81	49.105,33	49.105,33	-11,544 %
Acquisto di beni e servizi	785.048,47	1.723.645,47	4.388.522,04	1.554.339,04	1.354.126,88	1.351.358,23	-64,793 %
Trasferimenti correnti	281.541,62	649.392,04	2.747.548,49	2.041.627,58	850.010,00	850.010,00	-25,666 %
Interessi passivi	60.736,95	27.555,39	0,00	0,00	0,00	81,06	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	23.067,47	51.581,03	26.028,26	72.645,00	19.170,00	19.170,00	127,541 %
Altre spese correnti	31.524,98	21.326,49	160.335,94	103.014,23	103.230,01	106.336,66	-36,998 %

TOTALE SPESE CORRENTI	1.681.923,95	3.006.981,95	8.406.922,81	4.613.007,71	2.916.090,30	2.916.509,36	-45,128 %
------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	------------------

4.1.2) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

Accantonamenti al Fondo Crediti di dubbia esazione parte corrente

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
3.01.03.01.003		2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00		0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	RECUPERO TRIBUTI DA ACCERT.ICI- TARSU ECC. ANNI PRECEDENTI	2018	23.435,00	82,61	82,61	A
		2019	55.435,00	221,46	221,46	
		2020	55.435,00	247,51	247,51	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2018	10.000,00	35,25	35,25	A
		2019	8.000,00	31,96	31,96	
		2020	8.000,00	35,72	35,72	
1.01.01.52.001	T.O.S.A.P. (TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE)	2018	8.000,00	28,20	28,20	A
		2019	8.000,00	31,96	31,96	
		2020	8.000,00	35,72	35,72	
1.01.01.51.001	TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARES PER IL 2013)	2018	95.600,00	336,99	336,99	A
		2019	135.600,00	541,72	541,72	
		2020	165.600,00	739,40	739,40	
1.01.01.99.001	CANONI E DIRITTI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE	2018	13.300,00	46,88	46,88	A
		2019	13.300,00	53,13	53,13	
		2020	13.300,00	59,38	59,38	
1.01.01.53.001	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2018	2.000,00	7,05	7,05	A
		2019	5.000,00	19,98	19,98	
		2020	5.000,00	22,33	22,33	
3.02.02.01.001	PROVENTI PER SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI A NORME ECC.	2018	130.000,00	10.549,50	10.549,50	A
		2019	150.000,00	13.795,50	13.795,50	
		2020	150.000,00	15.418,50	15.418,50	
3.02.03.01.001	PROVENTI RECUPERO RUOLI E CONTENZIOSO SANZIONI AMMINISTRATIVE	2018	55.000,00	4.463,25	4.463,25	A
		2019	35.000,00	3.218,95	3.218,95	
		2020	35.000,00	3.597,65	3.597,65	
3.01.02.01.014	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI E LOCULI IN ECONOMIA	2018	4.445,24	250,71	250,71	A

		2019	4.500,00	287,64	287,64	
		2020	4.500,00	321,48	321,48	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE	2018	40.038,00	2.258,14	2.258,14	A
		2019	22.000,00	1.406,24	1.406,24	
		2020	22.000,00	1.571,68	1.571,68	
3.01.01.01.004	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	2018	9.840,00	554,97	554,97	A
		2019	9.840,00	628,97	628,97	
		2020	9.840,00	702,96	702,96	
3.01.03.01.003	PROVENTI PER DIRITTI ESCAVAZIONE DA CAVA BISTOCCO (LEGGE REG.LE 71 DEL 01/12/97)	2018	65.000,00	3.666,00	3.666,00	A
		2019	65.000,00	4.154,80	4.154,80	
		2020	65.000,00	4.643,60	4.643,60	
3.01.03.01.003	PROVENTI DIRITTI ESCAVAZIONE CAVA BISTOCCO (DIFF. 0,20) - CAP.U.1730/2	2018	10.000,00	564,00	564,00	A
		2019	10.000,00	639,20	639,20	
		2020	10.000,00	714,40	714,40	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	CONCORSO DELLE FAMIGLIE SPESE TRASP.SCOLAST.(CAP.U.812)	2018	3.700,00	208,68	208,68	A
		2019	3.700,00	236,50	236,50	
		2020	3.700,00	264,33	264,33	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE		2018	470.358,24	23.052,23	23.052,23	
		2019	525.375,00	25.268,01	25.268,01	
		2020	555.375,00	28.374,66	28.374,66	

4.2) Spese in conto capitale

Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il titolo 2 comprende sia le spese relative al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs 163/2006.

Le spese per investimenti previste nel 2018 ammontano ad euro 13.668.000,00 e sono la rappresentazione contabile degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti riportato nella seconda parte della sezione operativa del Dup 2018-2020, a cui si rimanda per un'analisi di dettaglio.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	603.222,75	605.243,45	5.197.479,27	13.478.000,00	7.201.492,01	1.781.790,00	159,318 %
Contributi agli investimenti	0,00	126.114,58	8.700.000,00	0,00	575.376,00	1.558.621,60	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	192.270,00	190.000,00	0,00	0,00	-1,180 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	603.222,75	731.358,03	14.089.749,27	13.668.000,00	7.776.868,01	3.340.411,60	-2,993 %

4.2.4) Altre spese in conto capitale

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Nel bilancio 2018/2020 non sono state stanziare le spese relative al rimborso dei mutui perché i Comuni del "cratere" hanno la sospensione del pagamento delle rate dei mutui.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	151.290,96	53.498,52	900,00	880,48	913,51	913,51	-2,168 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	151.290,96	53.498,52	900,00	880,48	913,51	913,51	-2,168 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Con delibera di G.M. n. 112 del 13/12/2017 l'Amministrazione del Comune di Caldarola ha chiesto al tesoriere comunale la disponibilità alla concessione di anticipazione di tesoreria fino ad un massimo di € 762.612,57 per l'anno 2018, come riportato dalla tabella sottostante.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.794,24	762.612,57	500.000,00	500.000,00	52,280 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	500.794,24	762.612,57	500.000,00	500.000,00	52,280 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	251.550,32	284.201,21	891.000,00	1.081.000,00	681.000,00	681.000,00	21,324 %
Uscite per conto terzi	45.851,00	29.425,28	216.000,00	96.000,00	96.000,00	96.000,00	-55,555 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	297.401,32	313.626,49	1.107.000,00	1.177.000,00	777.000,00	777.000,00	6,323 %

5) Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

6) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7) Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-quater del D.Lgs. n. 118/2011 si definisce società controllata da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. n. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. n. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Riepilogo delle partecipazioni del Comune di Caldarola

<u>CONTRAM RETI S.p.A</u>	Misura della partecipazione dell'amministrazione: 3,442 Durata dell'impegno: 31/12/2050 Onere complessivo: 0.00 Numero rappresentanti dell'amministrazione: 1
<u>CONTRAM S.p.A</u>	Misura della partecipazione dell'amministrazione: 1,866 Durata dell'impegno: 31/12/2050 Onere complessivo: 600.00 Numero rappresentanti dell'amministrazione: Nessuno

<u>A.S.S.M. GESTIONI RETI S.p.A.</u>	Misura della partecipazione dell'amministrazione: 0,0052 Durata dell'impegno: 31/12/2032
<u>SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA S.p.A.</u>	Misura della partecipazione dell'amministrazione: 1,150 Durata dell'impegno: 31/12/2050 Onere complessivo: 0.00 Numero rappresentanti dell'amministrazione: Nessuno
<u>COSMARI - Consorzio obbligatorio smaltimento rifiuti</u>	Misura della partecipazione dell'amministrazione: 0.5211 Onere complessivo: 163136,41
<u>UNIDRA UNIONE AZIENDE IDRICHE</u>	Misura della partecipazione dell'amministrazione: 2,463 Durata dell'impegno: 31/12/2027
<u>SOC. CONS. A R.L.</u>	Numero rappresentanti dell'amministrazione: 1
<u>ASSM SPA</u>	Misura della partecipazione dell'amministrazione: 0,0052 Durata dell'impegno: 31/12/2032 Onere complessivo: 290.00 Numero rappresentanti dell'amministrazione: 1
<u>TASK SRL</u>	Misura della partecipazione dell'amministrazione: 0.0240 Durata dell'impegno: 31/12/2050 Onere complessivo: 3141,98 Numero rappresentanti dell'amministrazione: Nessuno

8) Risultato di amministrazione ed elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”.

L'Ente non intende applicare l'avanzo di amministrazione al bilancio di esercizio 2018/2020, pertanto non è tenuto ad allegare il prospetto dimostrativo del risultato presunto.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs. n. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

9) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica e l'emergenza sisma hanno aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune ha tuttavia un'accettabile situazione di cassa e nell'esercizio non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad € 791.203,48 e in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a € 58.4711,71

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Previsioni esercizi successivi al 2018 (2019-2020)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore che in passato poiché:

- a) l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio 2017;
- b) i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi.

In un contesto di risorse in diminuzione e di emergenza sisma, il bilancio 2019-2020 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

9.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	694.506,13	827.903,81	903.322,87
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.308.971,44	1.619.700,00	1.544.700,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	475.400,00	469.400,00	469.400,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	13.648.000,00	7.776.868,01	3.340.411,60
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.468.369,71	2.916.090,30	2.916.509,36
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	22.925,27	28.154,89	28.154,89
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.445.444,44	2.887.935,41	2.888.354,47
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	13.668.000,00	7.776.868,01	3.340.411,60
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	13.668.000,00	7.776.868,01	3.340.411,60
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		13.433,13	29.068,40	29.068,40

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

10) Conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.